

EVENTO ADUNATA ALPINI

Nuova edizione del libro “Vite spezzate, i 15510 morti nella guerra 1940-45”

La presentazione giovedì 10 maggio alle 21 al teatro Milanollo di Savigliano

Cuneo – Giovedì 10 maggio alle 21, al teatro Milanollo di Savigliano, presentazione della nuova edizione aggiornata del volume “Vite spezzate, i 15510 morti nella guerra 1940-45” pubblicato dalla Provincia in occasione dell'80^a Adunata degli Alpini. Il libro, curato da Michele Calandri, è stato realizzato dall'Istituto Storico della Resistenza in oltre trent'anni di lavoro. Una prima edizione era stata pubblicata nel 2001. L'opera riporta tutti i nomi dei morti cuneesi della seconda guerra mondiale, sia sui fronti militari, sia nella lotta di Liberazione.

Alla presentazione saranno presenti il presidente della Provincia Raffaele Costa, il presidente dell'Istituto storico della Resistenza Livio Berardo e il vice presidente del Consiglio provinciale, Giulio Ambroggio. La serata è organizzata dalla locale sezione Ana per l'Adunata degli alpini. In programma il concerto del coro “Rino Celoria” dell'Ana Savigliano e l'animazione degli studenti del Liceo Arimondi di Savigliano, che leggeranno brani di lettere dal fronte russo scritti dagli alpini della Cuneense. Al termine, la premiazione del concorso “Penne d'argento” promosso tra i ragazzi delle scuole dalle elementari alle superiori.

“A distanza di soli sei anni “Vite spezzate” vede una seconda edizione – scrivono nella presentazione del volume Berardo e Costa -. Nuova edizione, si badi, non semplice ristampa, come richiederebbe il dato, di per sé significativo, dell'essersi esaurite le pur numerose copie della prima pubblicazione. Ciò significa che l'anno e mezzo trascorso fra la decisione presa congiuntamente dall'Amministrazione provinciale e dell'Istituto storico della Resistenza di procedere alla stampa del volume è stato impiegato in ulteriori ricerche, nella scoperta e nell'utilizzo di alcune fonti rare o rarefatte (ad esempio registri di visite necroscopiche, matricole di carceri giudiziarie), le quali hanno consentito



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, lì 7 maggio 2007

di correggere qualche piccola imperfezione, di integrare il numero delle vittime morte nei vari comuni, anche se non residenti. Il tragico bilancio complessivo che i nostri predecessori compivano nel 2001 in sede di presentazione non muta, viene anzi arrotondato verso l'alto”.

Il volume si apre con una introduzione di Giorgio Rochat. Contiene poi alcuni saggi che illustrano le modalità e il significato della ricerca. Piermario Bologna e Nicola Rolla hanno scritto “Storia di un censimento”, Michele Calandri e Alessandra Demichelis “Morire di guerra”, Marco Ruzzi “I numeri della guerra. La guerra dei numeri”, Clementina Agosta “Una bibliografia”. (19-306kcxy07)